

5°) che le tariffe applicate corrispondono a quelle autorizzate dal Ministero dei lavori pubblici in virtù dei provvedimenti eccezionali adottati durante la guerra.

Premessi tali risultati degli accertamenti eseguiti in passato e di altri più recenti che hanno confermato come l'esercizio della linea automobilistica Cassino-Atina-Sora proceda regolarmente faccio presente all'onorevole interrogante, a nome anche del sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio, come il fatto dell'avvenuta presentazione alla Camera dei deputati d'una sua precedente interrogazione sull'andamento del servizio in parola non poteva essere di ostacolo al Ministero dei lavori pubblici nell'adottare un provvedimento di carattere amministrativo, quale quello lamentato dell'aumento delle tariffe, poichè non v'ha dubbio che l'Amministrazione entro i limiti ad essa assegnati dalle leggi può esplicare la sua attività, salva benintesa la funzione parlamentare rispettiva su provvedimenti ed atti amministrativi.

« Per quanto riguarda il merito dell'accordato aumento di tariffe informo l'onorevole interrogante che il Ministero dei lavori pubblici non aveva ragione di sorta per negarlo, data l'accertata regolarità del servizio automobilistico in parola, ed il parere favorevole espresso dal circolo ferroviario e dalla Commissione speciale per i servizi automobilistici. In ogni modo ritengo opportuno avvertire l'onorevole interrogante che lo aumento di tariffe è stato accordato a quasi tutti gli esercenti nella misura del 50% su quello fissato come base nei disciplinari di concessione che nel caso presente la ditta concessionaria del servizio Cassino-Sora ha potuto dimostrare con l'esibizione dei suoi bilanci debitamente esaminati che la sua gestione si è esercitata con un notevole disavanzo.

« Assicuro infine l'onorevole interrogante che sebbene, come sopra ho detto risultino infondate le lagnanze da lui mosse, tuttavia il Ministero dei lavori pubblici non mancherà di vigilare per mezzo del circolo ferroviario sull'andamento del servizio automobilistico in parola al fine di accertare abusi che si potessero in seguito riscontrare e prendere, se del caso, provvedimenti a carico della ditta esercente.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTINI »

**Lopardi.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* —

« Per conoscere a quali ragioni si debba il deplorabile abbandono nel quale dopo il terremoto del 13 gennaio 1915 è lasciata languire la popolazione di Torre di Cagnano cui, mentre non si concedono cassette di nuova costruzione, assumendo che l'edificare tutto un villaggio importerebbe eccessivo dispendio, si negano d'altro canto i sussidi edilizi

consentiti dalle disposizioni in vigore per il restauro delle case danneggiate, adducendo la poca saldezza del suolo sul quale esse sorgono. Talchè, dopo oltre cinque anni dal sisma, quella infelice popolazione è ancora costretta a vegetare in bestiale promiscuità entro poche sgangherate baracche, che sono insufficienti a ripararla dalle vicende atmosferiche, e in ogni caso costituiscono un perenne fomite di infezione ».

RISPOSTA. — « La frazione Torre del comune di Cagnano Amiterno, situata nel centro di una pianura, costituente il fondo di una conca, con giacimenti sottostanti di lignite, venne gravemente danneggiata dal terremoto del 13 gennaio 1915, che distrusse molti fabbricati e rese inabitabili quasi tutti i rimanenti. Si dovette, in conseguenza, provvedere a dare ricovero temporaneo, a tutta la popolazione mediante la costruzione di 68 baracche, che furono anche rivestite in muratura.

« Data la natura del terreno inconsistente e impregnato di acqua fin presso la superficie del piano, in cui sorge l'abitato, col decreto luogotenenziale 22 agosto 1914, n. 1295, fu stabilito il divieto di ricostruire in quella zona e nelle sue adiacenze, permettendo le nuove costruzioni nella località S. Cosma. Senonchè il trasferimento dell'abitato a S. Cosma è osteggiato dai naturali del luogo, i quali adducono che i loro interessi non permettono di allontanarsi dal vecchio abitato, perchè questo sarebbe situato nel punto più fertile della contrada, abbonderebbe di acqua e perchè colà essi avrebbero le stalle, i fienili, i ripostigli degli attrezzi agricoli, che non potrebbero essere ricostruiti nella nuova sede se non con spesa rilevante.

« Intanto per il divieto tassativo di procedere a ricostruzioni nel vecchio abitato, il Ministero dei lavori pubblici non ha potuto accogliere alcuna istanza di sussidio per riparazioni di case nella frazione suindicata.

« Allo scopo però di assicurare un conveniente ricovero alla popolazione il Ministero dei lavori pubblici sottopone all'esame del Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici lo studio della possibilità di procedere in qualche modo alla riparazione delle case, ma il detto Consesso ha ritenuto che, prima di decidere in merito, sia necessario un nuovo studio della località da parte di una competente commissione con l'intervento di ingegneri geologici.

« In seguito di che il Ministero dei lavori pubblici ha invitato quello per l'Agricoltura perchè incarichi un ingegnere geologo di procedere alla visita unitamente all'ingegnere capo del Genio civile di Aquila allo scopo di raccogliere quegli elementi, in base ai quali sarà possibile adottare una definitiva determinazione.